



Parco Costa



Situazione iniziale

Il Parco Costa è composto da quattro terrazzi ricoperti da prato. Sulle scarpate sono presenti alberi e arbusti di specie autoctone (acero oppio, corniolo maschio, nocciolo) ed esotiche (melograno e ligustro ornamentale). I deficit riscontrati sono una gestione intensiva delle superfici piane, la presenza di neofite invasive (ailanto, lauroceraso, artemisia dei fratelli Verlot e cespica karvinskiana), l'assenza di strutture per la fauna.

Interventi

- Gli ambienti prativi già presenti sono interessanti per la biodiversità e vanno mantenuti promuovendo una gestione estensiva. Sulle scarpate sono infatti presenti specie tipiche degli ambienti semi-aride, mentre sui pianori si trovano specie legate ai prati da sfalcio pingui.
- Lotta alle neofite invasive tramite l'eradicazione delle specie erbacee e la cercinatura delle piante di ailanto.
- Mascheramento parziale della siepe di lauroceraso tramite la messa a dimora di arbusti di provenienza autoctona (pungitopo, ligustro ed erba cornetta).
- Sul pianoro centrale, creazione di un frutteto a carattere mediterraneo (corbezzolo, carrubo, feijoa, mandorlo e melograno) per far fronte ai cambiamenti climatici previsti per i prossimi anni.
- Lungo la scarpata superiore eradicazione degli arbusti presenti e messa a dimora di piante di mirto sul pianoro superiore.
- Promozione della fruibilità del parco tramite la posa di sedute e il mantenimento di una fascia di 0.80-1.00 m larghezza a gestione intensiva in modo da creare dei sentieri di accesso.

Superficie per la biodiversità ca. 685 mq.